



**Claudia Caputo** è una signora gentilissima, con un sorriso dolce e luminoso. Titolare della “**Tintoria Claudia**”, sita in via Libertà 75, gestisce il suo negozio da ormai ben 27 anni. La sua lavanderia è attrezzata per il lavaggio, l’asciugatura e la stiratura di qualunque tessuto o capo di abbigliamento; dai cappotti, alle lenzuola, dalle tende alle camicie.

“Ne è passata di acqua sotto i ponti da quel lontano 1994. Se ci penso, mi sembra strano che sia già trascorso così tanto tempo”. Claudia inizia il suo racconto definendosi simpaticamente una “tintora per caso”.

“Gestire una tintoria non era minimamente nei miei pensieri. Io in realtà volevo fare l’hostess, ma alla fine i casi della vita mi hanno portato a rilevare questa attività e a buttarmi anima e corpo in un’avventura che forse, all’inizio, era più grande di me”.

“Quindi non si è trattato di una scelta fatta per passione...”.

“No. All’inizio direi proprio di no. A poco a poco però, questa professione mi ha fatto scoprire una parte di me che non pensavo di avere. Ho capito di essere una persona precisa, puntigliosa, che ama prendersi cura di ciò che le sta attorno e quindi anche dei capi di abbigliamento. Abiti, giacche, cappotti e camicie per me sono oggetti preziosissimi che vanno trattati con i guanti. Me ne occupo con amore e dedizione: sentire il profumo della biancheria immacolata e vedere i capi perfettamente stirati è per me motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Mi piace tastare il capo con le mani, senza la barriera dei macchinari. Da questo punto di vista sono molto tradizionalista: il capo deve uscire dalla mia tintoria come fosse il mio”. Claudia si illumina quando parla del suo lavoro. Si percepisce la passione che la guida e l’importanza che per lei ha la sua attività.

“Per 11 anni il mio negozio ha avuto dimensioni modeste. Mi sono ingrandita solo nel 2005, grazie a tanti sacrifici e a tante ore di lavoro. Ma sono stata ripagata con tante soddisfazioni”.

“Consiglierebbe il suo lavoro a chiunque?”.

“Decisamente no. È ovviamente banale sottolineare che è un lavoro sconsigliato a chi non ama stirare. Ma mi sento di sconsigliarlo anche a chi non ha pazienza. A volte portare un capo alla stiratura perfetta è snervante. È un attimo diventare insofferenti e nervosi”.

Claudia però sembra aver trovato la ricetta magica. Tranquilla, pacata, mostra una calma e una serenità davvero invidiabili. “All’inizio ho fatto molta fatica. I ritmi di lavoro erano massacranti ed io ero solo una ragazzina. Questa è un’attività che presuppone tanta esperienza.

Avrei dovuto poter contare su una figura qualificata, che mi potesse insegnare e accompagnare in un percorso di formazione. Invece ho dovuto rimboccarmi le maniche, fare un salto nel vuoto e contare sulle mie sole forze”.

“Però in cambio ha ricevuto tante soddisfazioni”.

“Sicuramente. Ho avuto la fortuna di lavorare con clienti



prestigiosi, come ad esempio le società calcistiche di Inter e Livorno, o ditte che si sono legate a me e non mi hanno più abbandonato. Una la seguo addirittura da ben 25 anni!”.

Claudia ci confida anche le difficoltà di conciliare la gestione di un negozio con le esigenze della famiglia. “Per una donna non è affatto semplice. È fondamentale poter contare su un collaboratore o una collaboratrice di fiducia, ma non è per niente facile trovarne. Chi lavora in proprio non può ammalarsi, non può star male, non può assentarsi per nessun motivo. Bisogna essere continuamente presenti: sempre e comunque!”.

“E’ contenta di lavorare a Settimo Milanese?”.

“Assolutamente sì. Non riuscirei a lavorare in una grande città. Col tempo ho creato il mio giro di clienti affezionati. Conosco tutti per nome. Si è creato un rapporto di fiducia e di stima e questo mi dà grande soddisfazione. Non credo che in una grande città sarebbe la stessa cosa. Lì il bacino d’utenza è molto più ampio, la clientela molto più variegata e il rapporto molto più anonimo e dispersivo. No, grazie. Mi tengo stretta la mia Settimo”.

In effetti negli ultimi anni la clientela delle lavanderie si è ampliata e ulteriormente diversificata: single di qualunque età, studenti, coppie che lavorano e che sono



sempre perennemente di corsa, ma ormai anche qualche casalinga che vuole aumentare il tempo per sé stessa o usufruire di servizi professionali per i propri capi, a costi convenienti. Chi gestisce un servizio di questo tipo deve riuscire a venire incontro a tutte queste esigenze, nel modo più

professionale possibile.

“Cosa la distingue dalla concorrenza?”.

“Da sempre il mio motto è: “presto e bene non stanno insieme”. Le cose fatte bene necessitano di tempo. Il “tutto e subito” non è sinonimo di qualità e per me la qualità è imprescindibile”.

Claudia potrà essere anche stata una “tintora per caso”, come si è definita lei, ma oggi è perfettamente padrona del suo lavoro e pienamente soddisfatta di ciò che è riuscita a costruire. Un percorso professionale solido e di livello, a dimostrazione che non c’è nulla nella vita che non possa essere ottenuto con il duro lavoro, l’impegno e il sacrificio.

Per info su **“Tintoria Claudia”**:  
via Libertà 75 – Settimo Milanese  
Tel.: 340.6086335